

In mostra il lavoro, le tradizioni e l'arte nelle antiche fornaci

Alla Collezione Civica s'inaugura la rassegna sulle storiche produzioni a Corte Franca e Clusane

Iseo

Marco Bonari
m.bonari@giornaledibrescia.it

■ Forte il legame storico tra Corte Franca e le fornaci, per la produzione di mattoni e laterizi, partendo dall'estrazione di argilla. A dimostrazione di come il lavoro sia parte di un'identità territoriale. Di cui oggi, però, rimane solo la memoria (nel 2012 ha chiuso anche la «Vela», ultimo baluardo). O meglio, il ricordo di generazioni di uomini e donne che hanno trovato sostentamento in questo duro lavoro stagionale. E la memoria dell'evoluzione - a partire già dall'Ottocento con la «Fabbrica» del conte Antonio Lana di Borgonato per la produzione di mattoni nobili - di un territorio, ancora a metà Novecento, fortemente segnato da queste attività, ma di cui oggi rare sono le testimonianze architettoniche e urbanistiche. Come dire che, celermente, sono state cancellate le tracce d'un passato lavorativo e sociale.

Il passato. E che l'antico mestiere (sintesi di tradizioni e arte) del fare a mano mattoni e mattonelle è destinato al dimenticatoio. Se non fosse per il Gruppo Culturale di Corte Franca (amici accomunati dalla passione per le proprie

radici e per la storia del loro paese) che, dal 2003, sta conservando il patrimonio storico del lavoro in fornace. Come? Da una parte racimolando documenti, fotografie e oggettistica (in prima fila c'è Faustino Brescianini), dall'altra raccogliendo testimonianze ed esperienze, dall'altra ancora studiando e allungando gli occhi negli archivi e nelle collezioni, sino ad arrivare, nel 2008, alla pubblicazione del volume «Fornaci a Corte Franca tra storia e memoria», di cui sono coordinatori Gabriele Milzani e Beppe Zani.

Ora il passo successivo - premesso che il sogno è di rea-

lizzare un piccolo museo a Corte Franca - è una mostra ospitata alla Collezione civica di Iseo (via Manica, 26, ex liceo scientifico). Viene inaugurata domani,

domenica, alle 10 la rassegna «Le antiche fornaci di Corte Franca e Clusane» curata da Tonino Mazza («anima» e regia del museo civico iseano) e appunto dal Gruppo Culturale, col patrocinio delle Amministrazioni di Iseo e Corte Franca. La mostra - documenti, fotografie, prodotti finiti e utensili - offre da una parte un esauriente assaggio della vita e del lavoro nelle vecchie fornaci strutturate, dall'altra uno scorcio della comunità sino agli anni Cinquanta e Sessanta. La mostra è visitabile fino a ottobre da giovedì a domenica, 9.30-12.30. //



La testimonianza. Faustino Brescianini mostra il banco di lavoro



Il ricercatore. Il prof. Gabriele Milzani illustra alcuni oggetti in mostra



Il lavoro. Il duro lavoro nelle fornaci: qui l'approvvigionamento e il trasporto dell'argilla a Corte Franca con un vagonetto trainato da un cavallo



Il forno. I mattoni stipati nella fornace per la cottura



In fabbrica. A metà '900 la produzione di mattoni e laterizi